



Le opere di Renoir in mostra a Rovigo

Palazzo Roverella La luce dell'artista francese folgorato dagli artisti italiani

Rovigo Continua a richiamare l'attenzione dei turisti la mostra "Pierre-Auguste Renoir: l'alba di un nuovo classicismo", rassegna allestita nelle sale di palazzo Roverella a Rovigo. La mostra si concentra sulle opere della maturità di Renoir quando intraprende il suo Grand Tour in Italia, alla ricerca di maestri come Raffaello, Tiziano e Michelangelo. Percorre tutto lo stivale: Padova e Giotto, Firenze e il Rinascimento e Roma, dove scopre le Stanze Vaticane affrescate dall'immenso Urbinate e "trova la luce" nella pittura. E non è la luce degli Impressionisti, il loro

en plein air, nemmeno quella che ritrova a Napoli, negli affreschi pompeiani, così lontani dal suo vissuto esperienziale, ma che lui sente così vicini, per quella "loro" luce. «L'eredità del cromatismo impressionista rimane comunque ben presente in lui e quindi, quella di Renoir, diviene un'altra modernità rispetto a quella delle Avanguardie, fino ad arrivare ad essere una moderna classicità», dice il curatore della mostra, Paolo Bolpagni. Renoir acquisisce qualità stilistiche che lo rendono eterno. Persino Aline Charigot, la sua modella, la sua musa, la sua amante e

poi sua moglie e madre di tre dei suoi figli (tra cui il grandissimo cineasta Jean, suo secondogenito e maestro di Luchino Visconti), si trasforma, diventa la dea Venere, stravolgendo lei pure la sua eredità ed eternità artistiche.

In parete circa 80 opere, di cui 47 sue tra disegni, dipinti, sculture e poi quelle des Italiens de Paris, gli Italiani di Parigi, Boldini, De Nittis, Zandomenghi, ma anche autori "minori", ma non per questo da lui conosciuti e meno apprezzati, come le opere paesaggistiche di Arturo Tosi e Carlo Carrà a confronto con le

sue, e poi Armando Spadini, definito da De Chirico addirittura il Renoir d'Italia. Il catalogo, curato sempre da Paolo Bolpagni, con saggi di Francesca Castellani, Michele Amedei, Francesco De Carolis, Giuseppe Di Natale e Francesco Parisi è pubblicato per i tipi di Silvana Editoriale che ha pure prodotto la mostra promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con il Comune di Rovigo, dell'Accademia dei Concordi ed il sostegno di Intesa Sanpaolo. Per informazioni, dettagli e modalità di visita: 0425.460093.

Maria Cristina Nascosi



Il quadro

Uno dei dipinti selezionati ed esposti a Rovigo



In parete

Una delle opere d'arte di Renoir in mostra a Rovigo. L'artista francese protagonista della rassegna al Roverella

